

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00143541

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino, San Biagio e Santa Caterina d'Alessandria

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Corniglio

### LDC - COLLOCAZIONE

<b>SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1645
<b>DTSF - A</b>	1655
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XVI
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito emiliano (?)
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	190
<b>MISL - Larghezza</b>	155
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	tela molto tirata e forse di recente montata su legno compensato
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Madonna con il bambino assisa in trono e raffigurata con una coppia di putti alati a fianco della corona che le cinge il capo. Sulla sinistra San Biagio benedicente stringe tra le mani un pastorale ed indossa abito e mitria bianchi. L'altra santa è Caterina d'Alessandria, vestita di un semplice manto rossiccio sormontato da un manto bruno. Stringe nella destra la palma del martirio e con la sinistra indica la spada che la decapitò, posta ai suoi piedi. Ai alti si intravedono ampi tendaggi bruni.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna con Bambino; S. Biagio; S. Caterina d'Alessandria. Attributi: (Madonna) corona; (S. Biagio) pastorale; pettine per cardare; (S. Caterina) spada. Abbigliamento: (S. Biagio) abiti vescovili. Simboli del martirio: (S. Caterina) palma. Figure: angioletti. Oggetti: tendaggio.
	Il dipinto è in buono stato di conservazione, con la tela che di recente pare sia stata tirata e montata su un legno molto sottile, forse compensato. E' conservato entro una cornice lignea con decorazioni dorate a motivi di foglie stilizzate: la lavorazione e i motivi presenti fanno pensare a una realizzazione prodotta nella prima metà del Settecento, in piena epoca rococò. I tratti stilistici sono in effetti simili a quelli del dirimpetto altare maggiore. L'opera è citata anche dalla

## NSC - Notizie storico-critiche

guida all'arte della provincia di Cirillo e Godi (1986 pag. 208). Il quadro contenuto non è quello originale per cui era nata e un restauro di una trentina di anni or sono (precedente la schedatura del 1978; comunicazione orale del parroco) ha aggiunto due listelli verticali per raggiungere le dimensioni attuali e contenere il dipinto. In anni recenti, infine, è stata anche rifatta da ambo i lati verticali della tela un ampliamento a tonalità scure (informazione orale a Bertolotti, 1978). Esso stranamente non è citato da Cirillo e Godi (1986), forse perché ritenuto non degno di segnalazione. Fatte invece le debite proporzioni si tratta di opera non di trascurabile esecuzione, anche se è evidente una rigidità delle forme e chiari recuperi da modelli più antichi non ben interpretati. L'analisi stilistica è comunque non semplice vista la scarsità di possibili confronti presenti. Forse siamo qui davanti a un pittore con contatti e conoscenze della pittura cremonese, come ad esempio quel maestro Prassitele Rivelli D. Dalla Barba (tardo Cinquecento) che nella chiesa di San Benedetto di Baselica in Val Taro realizza una tela simile, almeno per quanto riguarda l'impostazione spaziale delle figure e talune caratteristiche soprattutto dei visi. E' comunque nel nostro caso presente una molto minore attenzione al dettaglio realista delle espressioni ("Le trame della storia tra ricerca e restauro", Parma 2000, pag. 251). Molto differente è anche, nel quadro di Sauna, la rigidità dei corpi dei due santi, davvero in posa statica e bloccata, con una "caduta" eccessiva verso il primo piano. Anche l'età qui sembra più tarda rispetto al Dalla Barba e si può pensare ad un artista forse emiliano - purtroppo ancora anonimo - che riprende modelli come detto più arcaici. Si confronti ad esempio anche con il dipinto conservato a Roccaferara, sempre in territorio di Corniglio (vedi scheda relativa): sono evidenti maggiori analogie compositive soprattutto per quel che riguarda l'ambientazione e i putti che reggono anche i fiori in alto. Qui comunque la ricerca prospettica e l'uso dei materiali differenti fa posticipare un poco l'olio su tela. Si tratta senza dubbio di opera a carattere devozionale vista la "chiarezza" con cui sono evidenziati gli attributi dei due santi: Santa Caterina indica chiaramente la spada della sua decapitazione, mentre altrettanto evidente è il pettine con le punte in acciaio usato per torturare San Biagio.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAD PR 119290

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Cirillo G./ Godi G.

**BIBD - Anno di edizione**

1986

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000068
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 208
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giusto M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000729
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 250-51
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trame storia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002053
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 553
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Luppi S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Loda A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cattani R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cattani R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	